

N. 13479/1 protocollo

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA



TITOLO: **NOI DUE SOLI**

Metraggio { dichiarato
accertato 2480

MARCA: LUX FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: MARINO GIROLAMI con METZ E MARCHESI

Interpreti principali: WALTER CHIARI - HELENE REMY - CARLO CAMPANINI

TRAMA

Walter e Carlo, amici inseparabili, vivono in una modesta pensione, perennemente afflitti da importuni. Anche l'amore di Walter per Gina non è fortunato, perché i due non riescono mai a rimanere soli: troppa gente al mondo! A causa della sua misantropia Walter perde l'impiego e viene sfrattato dalla pensione. Con il suo amico Carlo va a dormire in un vecchio rifugio antiaereo. Al suo risveglio tutto è deserto intorno a lui. Su un giornale abbandonato egli legge che si doveva attuare un nuovo esperimento bellico che avrebbe fatto scomparire tutti gli uomini. Crede allora di essere rimasto solo al mondo e cerca disperatamente la sua Gina, che trova miracolosamente viva. Soli e padroni del mondo s'impadronano di una lussuosissima automobile,

e scorazzando per la città incontrano Carlo, il terzo essere vivente. Comincia una nuova esistenza, ma vivere soli è molto difficile: Carlo deve improvvisarsi Sindaco per celebrare il loro matrimonio, Carlo diventa elettricista per liberarli dall'ascensore improvvisamente bloccato, Carlo... Carlo se ne va sbattendo la porta, ed essi, solo allora comprendono che anche gli altri sono utili alla loro vita. Va via la luce. Una candela accesa cade. Sviluppa un incendio. I due si abbracciano rassegnati a morire, quando si ode la sirena dei pompieri... è la sirena di mezzogiorno. È stato tutto un sogno. Walter si sveglia nel rifugio riconciliato con l'umanità, affronta la vita con nuova decisione: ritrova la casa, il lavoro e sposa finalmente la sua Gina.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2º) NEL NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

DEDICATORIA ED AL CONTRIBUTO DELL'10%

(1º ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.º 950)

p. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, li

- 4 FEB. 1952

F.to Andreotti